



ALLA SCOPERTA DI SAN PETRONIO *Tour in pillole*

Riprendiamo gli appuntamenti con la storia della nostra Basilica e con i tesori che essa custodisce.
Una visita guidata "virtuale" per scoprire l'eccezionale patrimonio di arte e cultura di San Petronio.



La porta minore di destra

Le due porte minori della facciata di San Petronio vennero iniziate nel 1518 su disegno di **Domenico da Varignana** e sotto la direzione dell'architetto **Arduino Arriguzzi**. I lavori vennero però interrotti nel 1520 e, l'anno successivo, venne chiesto a **Ercole Seccadenari** un nuovo disegno sul quale, fra il 1524 e il 1530, si procedette all'esecuzione delle parti decorative dei portali, che risultavano già terminate, almeno fino agli architravi e alle lunette, in occasione dell'incoronazione di Carlo V. Il coronamento venne poi compiuto, tornando al disegno di Domenico da Varignana, nel 1557.

Per cercare di contenere i tempi di realizzazione degli ornati, i fabbricieri della basilica ne affidarono l'esecuzione a un numeroso gruppo di scultori: alle scene bibliche delle pilastrate della porta di destra lavorarono **Amico Aspertini**, **Giacomo Silla**, **Lazzaro Casario**, **Nicolò Tribolo**, **Zaccaria da Volterra** a cui si unirono **Girolamo da Treviso** e **Francesco da Milano**.

Questo portale è detto "della Passione" per le scene raffigurate nell'architrave, opera di Zaccaria da Volterra e dei figli: la lavanda dei piedi agli apostoli; l'ultima cena; l'orazione nell'orto degli ulivi; il bacio di Giuda; Gesù condotto davanti a Pilato.

Nella lunetta si distingue il Cristo depresso dalla croce e sostenuto da Giuseppe d'Arimatea, scena di partecipata tragicità realizzata da Amico Aspertini, al centro tra la Madonna, opera del Tribolo, e il San Giovanni Evangelista del Seccadenari.

Le sibille e gli angeli musicanti negli sguanci vennero eseguiti da **Alfonso Lombardi** e **Properzia de' Rossi**, oltre all'Aspertini, a Girolamo da Treviso e a Zaccaria da Volterra.

Tratto da La Basilica di San Petronio. Guida a vedere e a comprendere di Mario Fanti e Carlo Degli Esposti.

Newsletter n. 374.

